



La terapia metacognitiva interpersonale nel trattamento dei cicli interpersonali nei disturbi di personalità: una review narrativa allo stato dell'arte

Elaborato breve
a cura della specializzanda Valentina Fenu
Scuola di psicoterapia cognitivo-comportamentale
Istituto Tolman

LA RICERCA

OBIETTIVI

- analizzare le ricerche recenti rispetto al tipo di intervento psicoterapeutico più efficace

METODO

- Articoli scientifici
- esclusione di studi che includono medesimo tema ma ulteriori variabili quali: abuso di sostanze o comportamenti violenti

RISULTATI

Dalla letteratura emerge che nei cicli interpersonali disfunzionali (nei DP) la MIT consente di lavorare sulla consapevolezza dei propri processi cognitivi orientando il proprio focus anche sulla relazione.

I CICLI INTERPERSONALI

I cicli interpersonali si presentano all'interno di una situazione relazionale e si attivano in base a schemi interni e convinzioni rispetto al proprio sé. Nei cicli interpersonali si presenta anche una forte aspettativa di come andrà l'interazione e tale aspettativa influenza, a livello comportamentale, l'agire dell'individuo.

- **cicli acuti** che si caratterizzano per emozioni molto intense, per la potenza della spinta all'azione della durata relativamente breve;
- **cicli cronici**, invece, caratterizzati da sentimenti di minore intensità, da spinte all'azione più facilmente contenibili, ma da una durata più prolungata.

I CICLI INTERPERSONALI



I DISTURBI DI PERSONALITÀ

Cicli interpersonali disfunzionali si presentano nei disturbi di personalità (*Dimaggio, Semerari, 2003*)

I Cluster dei DP nel DSM5

- A. disturbo paranoide, schizoide e schizotipico; gli individui appaiono strani o eccentrici;
- B. disturbo antisociale, borderline, istrionico e narcisistico; gli individui appaiono apificativi, emotivi, imprevedibili;
- C. evitante, dipendente e ossessivo-compulsivo; gli individui appaiono ansiosi e timorosi.

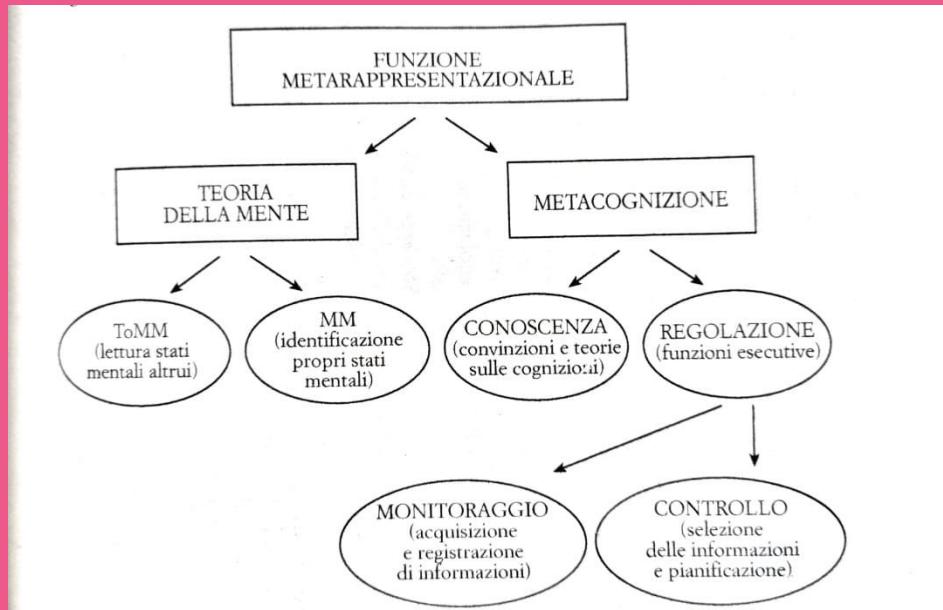
I DISTURBI DI PERSONALITÀ

Criteri di inclusione nel DSM5

- A. un pattern di esperienza interiore e comportamentale che devia rispetto alle aspettative culturali di appartenenza e riguarda almeno due dei seguenti aspetti: cognitivo, affettivo, funzionamento interpersonale e controllo degli impulsi;
- B. il pattern abituale risulta inflessibile e pervasivo in varie situazioni sociali e personali;
- C. il pattern abituale determina un disagio significativo o compromissione del funzionamento in ambito lavorativo, sociale o altre aree;
- D. il pattern è stabile, di lunga durata e l'esordio può esser fatto risalire all'adolescenza/giovane età adulta;
- E. il pattern attuale non risulta meglio specificato da un altro disturbo;
- F. Il pattern non risulta essere conseguenza di effetti fisiologici di uso di sostanze o altra condizione medica.

I DISTURBI DI PERSONALITÀ

Il modello di Dimaggio e Semerari



*Tassonomia della funzione metarappresentazionale
tratto da: I disturbi di personalità modelli e trattamento, stati mentali, metarappresentazione, cicli interpersonali, Dimaggio e Semerari, 2003*

I DISTURBI DI PERSONALITÀ

Il modello di Dimaggio e Semerari

Deficit metarappresentazionale:

- l'identificazione degli stati mentali ad un livello di consapevolezza
- differenziazione tra sé e l'altro
- integrazione delle proprie parti e dei propri stati
- decentramento (cambio di prospettiva)



- autoriflessività
- comprensione della mente altrui
- Mastery



LA TERAPIA METACOGNITIVA INTERPERSONALE

Nasce in ambito cognitivista (fine anni '90). I primi lavori sono di Giancarlo Dimaggio e Antonio Semerari e il gruppo di ricerca del centro di Psicoterapia cognitiva di Roma.

E' una terapia che si inserisce nella terza generazione della cornice cognitivo comportamentale e rappresenta un approccio integrato.



La Terapia Metacognitiva Interpersonale

Punti chiave

→ **Validazione**

dare valore all'esperienza soggettiva del paziente aprendo il campo all'accettazione e al cambiamento, lavorando su un primo livello di consapevolezza del proprio sentire.

→ **Svelamento**

è invece incentrato sul terapeuta e su ciò che sta provando o pensando. Questo intervento lavora nello specifico sul decentramento e la difficoltà nella comprensione degli stati altrui, offrendo al paziente una visione esterna e differente dalla propria.

→ **Condivisione**

riprende elementi facenti parte sia della validazione che dell'autosvelamento. Alcune tecniche riguardano infatti: l'uso del noi universale, autoapertura o discussioni su interessi condivisi.

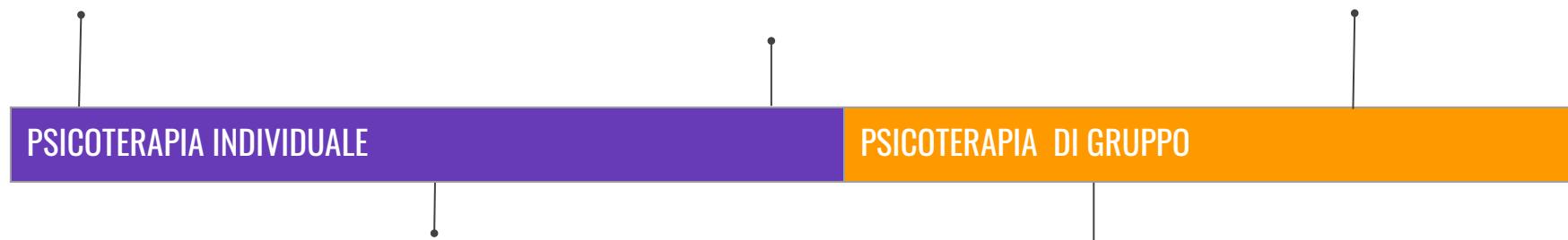
Articoli scientifici nella letteratura recente sulla MIT

*Metacognitive Interpersonal Therapy
for Narcissistic Personality Disorder
and Associated Perfectionism*

*Progressively promoting metacognition in a
case of obsessive-compulsive personality
disorder treated with metacognitive
interpersonal therapy*

*Metacognitive interpersonal therapy in group: a
feasibility study*

*Metacognitive Interpersonal Therapy in group
(MIT-G) for young adults with personality disorders:
A pilot randomized controlled trial*



Exploring the Impact of Metacognitive Interpersonal Therapy on Borderline Personality Disorder: A Retrospective Observational Study Using a Latent Transition Analysis of Symptoms and Functional Changes over 12 Months

Metacognitive Interpersonal Therapy in Groups for Over-Regulated Personality Disorders: A Single Case Study

ANALISI DEGLI STUDI

PSICOTERAPIA INDIVIDUALE

- ricordi autobiografici
- consapevolezza dei propri stati mentali
- consapevolezza emotiva
- relazione con il terapeuta

Risultati: riduzione dei sintomi nella SCID II

PERCORSI INDIVIDUALI su campione

- episodi autobiografici
- identificazione dei meccanismi metacognitivi disfunzionali
- lavoro sulla relazione

Risultati: 58% remissione dei sintomi e migliori capacità metacognitive

MIT-G gruppo e caso singolo in un gruppo

- psicoeducazione
- role play
- confronto

Risultati: miglioramento delle abilità metacognitive

Conclusioni

Dalla presente ricerca si evidenzia che la letteratura recente dimostra che la terapia metacognitiva interpersonale può essere una terapia candidata per aiutare i pazienti ad avere maggiore consapevolezza dei processi cognitivi e per sbloccare i cicli interpersonali che possono presentarsi all'interno delle dinamiche relazionali.

Limiti

- fragilità rispetto alla costruzione del campione (numero, fascia d'età)
- disturbi di personalità differenti

Indicazioni future

- ampliare le ricerche per poter consolidare risultati e interventi evidence based
- effettuare un'analisi su uno specifico disturbo di personalità

Bibliografia

- Carcione A., & Semerari A. (2019). *I cicli interpersonali problematici nei disturbi di personalità*. *Quaderni di Psicoterapia Cognitiva*, 45, pp. 67-82.
- Dimaggio, G., & Attinà, G. (2012). *Metacognitive Interpersonal Therapy for Narcissistic Personality Disorder and Associated Perfectionism*. *Journal of Clinical Psychology*, 68(8), 922-934.
- Dimaggio, G., Carcione, A., Salvatore, G., Nicolò, G., Sisto, A., & Semerari, A. (2011). "Progressively promoting metacognition in a case of obsessive-compulsive personality disorder treated with metacognitive interpersonal therapy". *Psychology and Psychotherapy: Theory, Research & Practice*, 84(1), 70-83.
- Dimaggio, G., & Semerari, A. (a cura di). *I disturbi di personalità. Modelli e trattamento. Stati mentali, metarappresentazione, cicli interpersonali*. Roma-Bari: Laterza. 2003
- Popolo, R., MacBeth, A., Brunello, S., Canfora, F., Ozdemir, E., Rebecchi, D., Toselli, C., Venturelli, G., Salvatore, G., & Dimaggio, G. (2018). *Metacognitive interpersonal therapy in group: a feasibility study*. *Research in Psychotherapy: Psychopathology, Process and Outcome*, 21(3), 155-163.
- Popolo, R., MacBeth, A., Canfora, F., Rebecchi, D., Toselli, C., Salvatore, G., & Dimaggio, G. (2018). *Metacognitive Interpersonal Therapy in Groups for Over-Regulated Personality Disorders: A Single Case Study*. *Journal of Contemporary Psychotherapy*.
- Popolo, R., MacBeth, A., Canfora, F., Rebecchi, D., Toselli, C., Salvatore, G., & Dimaggio, G. (2018). *Metacognitive Interpersonal Therapy in group (MIT-G) for young adults with personality disorders: A pilot randomized controlled trial*. *Psychology and Psychotherapy: Theory, Research & Practice*, 92(3), 342-358.



Grazie per l'attenzione